
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2002

1. Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione

L'esercizio è stato caratterizzato da un andamento climatologico molto particolare, come evidente dalle tabelle successive, che riportano rispettivamente le piogge giornaliere registrate a Cittadella e a Bassano del Grappa, le portate medie giornaliere del fiume Brenta misurate a Mignano ed il livello freaticometrico misurato a Cittadella.

In particolare la precipitazione totale annua a Cittadella, misurata presso il pluviometro del Consorzio, è risultata di 1.216,0 mm, contro un valore medio di 1.020,8 mm; si sono avuti n° 104 giorni piovosi. A Bassano del Grappa (dati centro meteo di Teolo) la precipitazione totale annua è risultata di 1.638,0 mm.

La portata media annua del fiume Brenta a Mignano è risultata pari a 70,9 m³/sec; la massima giornaliera ha toccato valori di 699,8 m³/sec il giorno 27 novembre (con punta oraria di 750,3 m³/sec alle ore 0.15); la minima giornaliera è stata pari a 15,6 m³/sec.

La quota media annua della falda a Cittadella è risultata pari a 40,34 m s.m. nonostante la scarsità di piogge dell'intero anno 2001, ed in particolare dell'autunno 2001, l'andamento climatico della stagione primaverile 2002 è risultato molto positivo, con piovosità significativa; si è avuta inoltre presenza di significativi contributi dalle nevi in montagna. Ciò ha consentito di recuperare interamente i livelli idrici presso i serbatoi montani del Corlo e del Senaiga – sui quali il Consorzio ha competenza – il che ha consentito di avviare la stagione irrigua nelle condizioni ottimali.

Del resto l'abbondanza di acque fluenti nel fiume non ha reso necessario l'utilizzo estivo di tali riserve; è però da segnalare che le acque in esubero se ne sono andate al mare inutilizzate.

Questi fenomeni di alternanza di periodi di piene a momenti di siccità costituiscono un'ulteriore dimostrazione della necessità di prevedere nuove opere di accumulo, come sostenuto dal Consorzio in numerose occasioni.

Il servizio fornito all'utenza irrigua è stato buono, sia per quanto riguarda gli impianti pluvirrigui che le aree servite a scorrimento. I consumi energetici, vista la situazione climatica, non sono stati molto elevati, così da consentire durante l'anno un recupero di risorse economiche destinate ad interventi nel territorio. Il Consorzio ha comunque lavorato al massimo regime, sia in fase preparatoria, con le manutenzioni dei canali, sia in fase gestionale, durante l'irrigazione, sia per le operazioni manutentorie legate alla bonifica. Peraltro, proprio perché l'irrigazione non si è svolta a pieno regime, ma a macchia di leopardo e con alternanza temporale, questo ha comunque comportato un impegno significativo in termini gestionali, per la regolazione delle acque.

D'altro canto, proprio nel periodo estivo si sono verificati episodi localizzati di allagamento, limitati ma

frequenti; si sono del resto misurate piogge di intensità notevole in tempi molto brevi, il che ha comportato un impegno aggiuntivo.

Si segnalano infine alcuni episodi piovosi autunnali che, pur non provocando nel comprensorio problemi significativi, hanno determinando preoccupanti innalzamenti dei livelli idrici nei principali fiumi che interessano il comprensorio: in particolare il fiume Brenta, il torrente Astico-Tesina, il fiume Bacchiglione.

Per quanto riguarda il Brenta, esso ha raggiunto il 27 novembre una portata di ben 750 metri cubi al secondo misurati poco a nord di Bassano; valore significativo, ma molto inferiore a quello della piena storica del 1966, che ha superato i 2000 metri cubi al secondo. Poi la portata è calata, in quanto si è trattenuta una parte della piena proveniente dal torrente Cismon, affluente del Brenta, nel lago del Corlo, che era stato mantenuto a bassi livelli a seguito di un provvedimento cautelativo dell'Autorità di bacino, per agire come riserva di emergenza; e poi la diminuzione delle piogge ha scongiurato ulteriori pericoli. In effetti, nel Brenta i livelli sono rimasti sotto controllo proprio perché le acque in più sono state trattenute nel bacino del Corlo, che ha trattenuto alcuni milioni di metri cubi, salendo di alcuni metri in poche ore, mentre in Valsugana già cominciavano a verificarsi i primi problemi. Se però le piogge si fossero prolungate, una volta riempito il lago del Corlo, non si sarebbe più potuto ridurre le portate.

Si sottolinea, in particolare, che nonostante la piovosità del 2002 a Cittadella sia stata superiore alla media del 19%, e superiore del 57% rispetto a quella dell'anno 2001, la quota media della falda nel 2002 è risultata inferiore del 2% rispetto al 2001.

In pianura non si sono verificate nevicate nel 2002.

La produzione energetica dalle due centrali idroelettriche consorziali di San Lazzaro ha fatto registrare un valore di 11.347.346 kWh, di cui 8.398.976 dal primo salto e 2.948.370 dal secondo. E' quindi stata su livelli elevati, tra i più alti degli ultimi anni. La produzione, interamente ceduta all'ENEL, ha contribuito efficacemente al contenimento delle spese sostenute per i consumi degli impianti di pompaggio consorziali.

Oltre agli ordinari interventi manutentori, sono stati portati a compimento nell'anno anche alcuni interventi significativi, molti dei quali realizzati in concorso di spesa con gli Enti Locali del comprensorio. Tutti questi interventi, che hanno riguardato soprattutto la rete di bonifica consorziale, hanno consentito di porre rimedio ad annose situazioni di allagamento, eliminando pericolose strozzature dei corsi d'acqua, e di mettere in sicurezza un'ampia zona del territorio. I limitati danni subiti dai consorziati nei periodi di pioggia intensa stanno a testimoniare la bontà del lavoro di manutenzione e gestione effettuato. Naturalmente le piogge hanno anche evidenziato ulteriori necessità di effettuazione di importanti interventi strutturali sulla rete di bonifica, per i quali sarà necessario ricorrere a finanziamenti pubblici. Le relative istruttorie sono già in fase avanzata.

Durante l'anno è stata rivolta particolare attenzione all'intensificazione degli interventi di diserbo, di

espurgo e di riprese di arginature dei principali collettori consorziali, laddove maggiore è stata rilevata la carenza idraulica. Anche in questo caso l'impegno consistente e la conseguente spesa sono stati positivamente fronteggiati grazie alla razionalizzazione operativa adottata ed all'impiego del parco macchine del Consorzio; in particolare, si è potenziato l'organico – che ora risulta di 103 unità fisse – e il parco mezzi (acquisto di due nuove macchine escavatrici) per svolgere maggiori servizi nel territorio.

Le manutenzioni stagionali dei canali non sono sempre attuabili con l'impiego delle macchine, per la presenza di alberature, di fabbricati e recinzioni lungo le sponde, così che in questi casi diventa necessario l'intervento manuale, più lungo e con maggiori oneri. Per queste attività il Consorzio si è avvalso di personale avventizio appositamente assunto per un periodo di circa quattro mesi (n° 64 unità), che hanno eseguito la manutenzione dei canali dall'interno, in particolar modo durante le asciutte stagionali. Si è inoltre provveduto all'assunzione straordinaria di n° 11 avventizi per svolgere degli interventi nei corsi d'acqua torrentizi della fascia pedemontana nel periodo autunnale, a prevenzione dal rischio idraulico.

L'urbanizzazione diffusa ha comportato negli anni, in molti casi, la tombinatura di fossi consorziali e/o privati e il restringimento delle sezioni o della fascia di rispetto, attraverso la realizzazione di recinzioni, murette e quant'altro impedisce il passaggio dei mezzi meccanici. Il Consorzio è molto preoccupato di questa situazione, in continua evoluzione, che sacrifica sempre più la rete idraulica e la sua funzionalità, oltre che rendere elevati i costi di manutenzione ed ha cercato di sensibilizzare le Amministrazioni Comunali al riguardo, anche tramite appositi incontri e proponendo ulteriormente loro l'adozione di un Regolamento Comunale di Polizia Rurale. Inoltre, con la collaborazione dei competenti Uffici del Genio Civile, il Consorzio ha ritenuto di dovere rendere più severa l'applicazione delle norme di polizia idraulica e la concessione di nulla osta su manufatti inerenti la rete di canali e di provvedere al puntuale controllo che l'esecuzione di manufatti autorizzati risponda alle caratteristiche previste.

L'ufficio ha istruito ben n° 604 pratiche (8% in più rispetto all'anno 2001) di enti e privati per il conseguimento del parere idraulico di competenza, di cui per opere il 61%, per recinzioni il 12%, per tombinature il 13%, per ponti il 9%, per scarichi il 5%.

Una particolare rilevanza ha rivestito l'effettuazione di alcune opere di straordinaria manutenzione.

Il Consorzio si è attivato e/o è stato coinvolto per una serie di collaborazioni, che hanno portato al rifacimento di manufatti di dimensione non più idonea - che costituivano ostacolo al deflusso delle acque -, alla riapertura di fossi, all'eliminazione di tratti tombinati, all'ampliamento di sezioni di ponti ed accessi, azioni svolte spesso con la partecipazione finanziaria dei Comuni e delle Province interessati.

Si citano a titolo di esempio alcuni significativi lavori realizzati nel 2002:

- la posa in opera di canalette prefabbricate in diverse zone dei bacini di sinistra e destra alta Brenta, necessarie per evitare perdite d'acqua, con conseguenti allagamenti delle zone limitrofe;
- adeguamenti alle norme di sicurezza sul lavoro in attuazione del Decreto 626/1994: messa in

- sicurezza degli impianti, delle macchine, delle attrezzature di officina - sia di campagna che fissa;
- continuazione del recupero delle antiche prese e valorizzazione ambientale del nodo idraulico di San Lazzaro di Bassano del Grappa;
 - tabellazione dei corsi d'acqua e dei principali manufatti idraulici;
 - sistemazione roggia Cappella Brentellona in via Montegrappa a Galliera Veneta;
 - ricalibratura rio Chioro a Fontaniva;
 - realizzazione scolmatore del torrente Silanello con recapito nel torrente Longhella, a Marostica (zona via Boscaglie);
 - sistemazione canale Saetta a Camisano Vicentino;
 - rifacimento ponte su roggia Moneghina in via Monache a Grumolo delle Abbadesse e sistemazione del canale in zona limitrofa;
 - rifacimento ponte su roggia Michela presso la S.P. 24 in località Casoni di Fontaniva;
 - rifacimento ponte scolo Porretta in via Gorizia a Limena;
 - rifacimento ponte sulla roggia Learda in via Cà Bianca a Gazzo Padovano;
 - rifacimento ponte sulla roggia Dorana in via Pastoreria a Gazzo Padovano;
 - scolmatore roggia Casaretta Cittadina a Cittadella, zona borgo Vicenza;
 - costruzione nuova rete irrigua con derivazione dallo scolo Fratta in via Vegri a Montegalda;
 - ripresa frane e asporto piante cadute a Cittadella lungo gli argini delle rogge Trona, Del Molino, Cartara, Chioro a causa della tromba d'aria del 24 giugno;
 - realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione in pressione dell'area di proprietà della Fondazione "Don Cremona" coltivata dall'Istituto Agrario "A. Parolini" di Bassano del Grappa;
 - posa tubazioni canaletta Pove Bassa in via Povesè a Pove e Romano d'Ezzelino.

A seguito di protocollo di intesa stipulato con gli uffici regionali del Genio Civile di Padova, sono state svolte dal Consorzio con rifusione delle spese gli interventi manutentori sui corsi d'acqua classificati di terza categoria, la cui competenza con la Legge Bassanini è passata dallo Stato alla Regione.

Non meno importante è stato il minuto intervento di sistemazione delle reti irrigue: ripristino di arginature, costruzione di manufatti partitori, posa di paratoie di intercettazione, eliminazione di perdite, stuccature di giunti di canalette ed altri interventi localizzati, lavori tutti che hanno consentito di migliorare il servizio irriguo.

Le asciutte dei canali, comunque necessarie per l'esecuzione degli interventi all'interno delle affossature, sia da parte del Consorzio, che di altri Enti o privati, sono state il più possibile ridotte di durata rispetto al passato, in modo da minimizzare il periodo di assenza d'acqua.

Le asciutte sono state organizzate, come abitualmente, in accordo con gli uffici caccia e pesca delle Province e con le associazioni dei pescatori, i quali hanno provveduto al recupero della fauna ittica. Esse sono state opportunamente divulgate, per avvisare la popolazione.

La gestione degli impianti ha comportato uno sforzo notevole. L'utilizzazione, l'invecchiamento e l'incremento delle reti tubate in pressione, e gli adeguamenti dell'impiantistica, hanno caratterizzato una stagione di notevole impegno.

Un particolare ampliamento al sistema di telecontrollo esistente è conseguente alla realizzazione in corso d'opera del progetto, finanziato dalla Provincia di Padova, denominato "*Sistema di monitoraggio e controllo acqua nel comprensorio in Provincia di Padova*", dell'importo dei lavori di euro 61.974,83, con il quale è prevista l'aggiunta di periferiche quali le idrovore di Brentelle e Veggiano e le chiaviche Molina, Piroche e Storta. Il termine dei lavori è previsto per il mese di febbraio 2003.

2. Nuove opere in concessione.

Nel corso dell'anno 2002 sono state realizzate le seguenti opere in concessione, con finanziamento pubblico:

- Interventi di natura urgente ed indifferibile. Ricalibratura con adeguamento dei manufatti esistenti lungo lo scolo Tremignon per un tratto di circa 2.650 m, dalla confluenza con lo scolo Piazzola fino allo scarico in fiume Brenta, in Comune di Piazzola sul Brenta.
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 10 giugno 1999.
 - *Importo:* € 327.950,13, di cui € 273.722,16 previsti a carico della Regione e la parte rimanente a carico del Comune di Piazzola sul Brenta.
 - *Descrizione:* ricalibratura di un canale consortile, non più sufficiente a seguito delle urbanizzazioni.
 - *Inizio lavori:* 26 aprile 2001; *Fine lavori:* 4 gennaio 2002.

- Interventi di natura urgente ed indifferibile. Ripristino del corso d'acqua esistente, con taglio piante, estirpo ceppaie e risezionamento, rifacimento dei vecchi manufatti, in un tratto di circa 970 m, compreso tra lo scolo Lobia e la roggia Molino in Comune di San Giorgio in Bosco.
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 13 settembre 1999.
 - *Importo:* € 149.772,50, previsti interamente a carico della Regione.
 - *Descrizione:* riapertura dell'alveo di un canale per creare uno scolmatore dello scolo Lobia, alleggerendo così anche il canale Brentella Cognarola, in cui il Lobia più a valle confluisce.
 - *Inizio lavori:* 20 dicembre 2000. *Fine lavori:* 30 aprile 2002.

- Trasformazione irrigua di 1.140 ettari nei Comuni di Castello di Godego e Loria in Provincia di Treviso, Galliera Veneta e San Martino di Lupari in Provincia di Padova, rientranti nel bacino scolante in laguna di Venezia.
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 12 aprile 1999.
 - *Importo:* € 5.087.100,44, di cui € 4.401.842,20 previsti a carico della Regione.

- *Descrizione:* l'intervento prevede la riconversione della distribuzione irrigua attualmente effettuata a scorrimento in modo precario e con notevole dispendio di risorsa idrica, con il più moderno sistema della pluvirrigazione. Tale sistema riduce peraltro il dilavamento dei terreni ed il conseguente trasporto di eventuali inquinanti alla rete idraulica facente capo alla laguna di Venezia, con benefici in termini ambientali.
- *Inizio lavori:* 30 ottobre 2001; *Fine lavori:* lavori in corso di realizzazione.

- Interventi di razionalizzazione irrigua nella collina vicentina. Razionalizzazione irrigua nei Comuni di Bassano del Grappa, Marostica, Pianezze, Molvena e Mason Vicentino. Lotto 2 - Stralcio C/1 .
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 26 ottobre 2000.
 - *Importo:* € 1.678.484,92, di cui € 1.596.678,15 previsti a carico della Regione.
 - *Descrizione:* irrigazione a pioggia, a goccia e a spruzzo in un territorio collinare.
 - *Inizio lavori:* 5 giugno 2002; *Fine lavori:* lavori in corso di realizzazione.

- Interventi di ripresa e ripristino difese spondali sullo scolo Tolleo in Comune di Piazzola sul Brenta (Pd).
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 11 dicembre 2000.
 - *Importo:* € 32.020,33.
 - *Descrizione:* l'intervento prevede la ripresa e il ripristino di tratti delle sponde dello scolo Tolleo.
 - *Inizio lavori:* 4 aprile 2002; *Fine lavori:* 6 dicembre 2002.

Si sono inoltre svolti gli appalti per le seguenti opere:

- Cassa d'espansione sul torrente Lugana.
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 7 agosto 2000; variante in data 9 settembre 2002.
 - *Importo:* € 371.848,97.
 - *Descrizione:* l'intervento prevede di realizzare in comune di Loria una cassa d'espansione

atta a laminare la piena del torrente Lugana.

- *Stato dei lavori*: svolto l'appalto.

- Interventi di natura urgente ed indifferibile su alcuni canali consorziali: nuovo collettore di scolo di via Cavallotto in località Bosco di Rubano:
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 24 settembre 2001.
 - *Concessione*: Decreto Unità Complessa per la Bonifica, 20 settembre 2002, n° 98.
 - *Importo*: € 413.165,52, di cui € 294.380,00 finanziati dalla Regione, la parte rimanente dal Comune di Rubano.
 - *Descrizione*: l'intervento prevede il risezionamento e la demanializzazione di un canale attualmente non consortile ma che ha assunto importanti valenze idrauliche con l'urbanizzazione del territorio.
 - *Stato dei lavori*: svolta la gara d'appalto.

Il seguente intervento ha invece subito una sospensione:

- Sistemazione idraulica del tratto di monte dello scolo Mestrina-Bappi con realizzazione dell'impianto idrovoro "Lissaro" sul fiume Ceresone.
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 15 maggio 2001.
 - *Concessione*: D.G.R.V. n° 68 del 12 dicembre 1997. Decreto del Dirigente dell'Unità complessa per la bonifica n° 83 del 27.08.2001, per l'aggiornamento prezzi.
 - *Importo*: € 960.609,83, di cui € 673.976,25 a carico della Regione, € 286.633,58 a carico dei Comuni di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano.
 - *Descrizione*: l'intervento prevede di ridurre le portate in arrivo agli scoli Mestrina e Bappi, creando un nuovo scolmatore dello scolo Scolauro affluente del Mestrina e portandolo a scaricare con un apposito sollevamento nel fiume Ceresone. L'intervento è a servizio di un'area di circa 558 ettari in cui è in corso una notevole urbanizzazione ed in cui sussiste un alto rischio di allagamento.
 - *Stato dei lavori*: si sono riscontrati dei ricorsi che hanno costretto a sospendere l'iter realizzativo.

Sono stati inoltre avviati, proseguiti e/o completati alcuni progetti:

- *Cassa di espansione sul torrente Giaron-Pighenzo-Brenton, a Mussolente (Vi). Importo € 865.000,00.*

Il Consorzio ha svolto una perizia di variante (4 febbraio 2002), consegnata al Genio Civile di Treviso, che seguirà direttamente la realizzazione dell'opera.

- *Sistemazione collettore di scarico rio Voloncello con rettifica ed allargamento delle vie San Rocco e Postumia per un tratto di circa 1.500 metri in comune di Mussolente (Vi). Importo lavori: € 480.000,00.*

Il Consorzio ha redatto il progetto definitivo (15 maggio 2002).

- *Irrigazione collinare nei comuni di Marostica, Pianezze, Mason e Marostica. Importo lavori: € 13.807.531,58.*

E' stato svolto il progetto preliminare (13 maggio 2002), nell'ambito del Patto Territoriale con la Comunità Montana "dall'Astico al Brenta".

- *Lavori urgenti e indifferibili di realizzazione di un canale scolmatore della roggia Molina. Importo lavori € 456.000,00.*

E' stato svolto il progetto esecutivo (ottobre 2002).

- *Collettore di gronda tra torrente Laverda e fiume Brenta nei Comuni di Mason, Marostica, Pianezze, Nove e Pozzoleone in Provincia di Vicenza. Importo lavori: € 3.600.000,00.*

E' stata svolta la progettazione preliminare aggiornata (31 ottobre 2002) e lo Studio di impatto ambientale. E' stato avviato l'iter in Regione per la valutazione di impatto ambientale.

- *Trasformazione irrigua nei Comuni di Rossano Veneto, Rosà e Tezze sul Brenta in provincia di Vicenza, Cittadella, Galliera Veneta e Tombolo in provincia di Padova, ricadenti nel bacino scolante in laguna di Venezia. Importo lavori: € 4.800.000,00.*

Il Consorzio ha redatto il progetto definitivo (29 luglio 2002) e lo ha inviato all'iter istruttorio regionale, nell'ambito del nuovo bando per interventi di trasformazione irrigua ricadenti nel bacino scolante in laguna di Venezia (D.G.R.V. n° 2116 del 2 agosto 2002).

- *Recupero delle antiche prese di derivazione dal fiume Brenta e ristrutturazione dell'ex abitazione del custode a San Lazzaro di Bassano del Grappa. Importo lavori: € 427.626,31. Il Progetto preliminare è stato inviato alla Regione Veneto nell'ambito della Legge Regionale 6/1997, art. 78, con la relativa richiesta di finanziamento.*

- *Rifacimento di alcuni ponti su strade provinciali della Provincia di Padova* (ponte sulla roggia Matterella in via Dante in Comune di Gazzo: importo € 22.207,65 di cui a carico della Provincia di Padova € 10.845,59; ricostruzione ponte sulla roggia Dieda in attraversamento della S.P. 27 in via Mazzini in Comune di Gazzo: importo € 23.137,27 di cui a carico della Provincia di Padova € 11.775,22).
- *Intervento di consolidamento della traversa sul fiume Astico-Tesina per la derivazione della roggia Moneghina, con realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica.* Il Consorzio ha avviato la progettazione.
- *Sistemazione e ricalibratura collettore di scarico scolo Pieve con realizzazione di un nuovo scolmatore per un tratto di circa 1.150 metri in comune di Curtarolo.* Il Consorzio ha svolto il progetto preliminare (13 novembre 2002).
- *Rimozione situazioni di dissesto franoso su corsi d'acqua in Provincia Padova.* Il Consorzio ha svolto il progetto preliminare (importo 322.800,00 €) e richiesta la collaborazione della Provincia nell'ambito del bando del 21 ottobre 2002 predisposto sull'argomento.

Nell'ambito degli interventi a favore delle aziende agricole ricadenti nel bacino scolante in laguna di Venezia, previsti nel bando regionale di cui alla D.G.R.V. n° 2116/2002, il Consorzio ha predisposto in data 23 dicembre 2002 due progetti per il coordinamento degli interventi di irrigazione: di tipo fisso (n° 13), per l'importo di € 435.236,69 e di tipo mobile (n° 20), per l'importo di € 340.097,18; interventi proposti nelle aree servite da impianti pluvirrigui consorziali esistenti o di prossima realizzazione.

Su richiesta della Regione Veneto, il Consorzio ha inoltre predisposto e trasmesso agli Uffici regionali n° 20 schede sugli eventi calamitosi verificatisi nel territorio del Veneto nel periodo maggio-agosto 2002.

Si è infine proseguita l'azione propositiva e di coordinamento per la realizzazione del serbatoio di ritenuta sul torrente Vanoi. In merito a tale progetto, il Consorzio ha avuto alcuni contatti e incontri con le competenti Autorità ed istituzioni, in particolare l'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, la Regione Veneto e gli Enti locali territorialmente interessati.

3. Azioni per la tutela del territorio rurale; opere non in concessione.

Non si sono realizzate opere private obbligatorie, né opere di miglioramento fondiario.

Per quanto riguarda le azioni di tutela del territorio rurale, si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Padova, con compartecipazione di spesa, nell'esecuzione di un intervento manutentorio realizzato con tecniche eco-compatibili sulla roggia Pila-Riello in un tratto ad alto valore ambientale. In sostanza le operazioni sono consistite in interventi manuali anziché meccanici, evitando l'utilizzo di macchinari che avrebbero potuto arrecare un danno ambientale; si fa presente che in tal modo esse hanno richiesto tempi molto più lunghi rispetto a quelli usuali, risultando anche molto più onerose.

Tra le iniziative di valorizzazione del territorio rurale, si cita anche il progetto di valorizzazione dell'area dei prati stabili irrigui del destra Brenta, completato nella sua fase preliminare ed esponente un importo di € 361.200,00 per la prima fase (ricarica della falda, gestione aziendale) e di € 350.000,00 per la seconda fase (comunicazione e divulgazione, pianificazione territoriale, rivalutazione economica dell'area).

Il Consorzio ha stipulato in data 14 ottobre un protocollo d'intesa con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.), finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione in ordine ai seguenti temi:

- collaborazione su iniziative di comune interesse in materia ambientale, con particolare riferimento ad attività di studio e monitoraggio della risorsa idrica e di valorizzazione di aree di particolare pregio naturalistico e paesaggistico e promozione dell'educazione ambientale;
- partecipazione congiunta in progetti a finanziamento comunitario, nazionale e regionale su temi di interesse comune.

Per quanto riguarda gli interventi non in concessione, il Consorzio sta seguendo con attenzione le possibilità per la produzione da fonte rinnovabile, con particolare riferimento all'idroelettrico.

Inoltre il Consorzio si sta interessando per promuovere alcune iniziative di valorizzazione del fiume Brenta. In particolare si cita la seguente:

- Conca di navigazione e scala di risalita pesci presso la traversa fluviale sul fiume Brenta in località Carturo di Piazzola sul Brenta.
 - Progetto definitivo, Green Power S.r.l., 1 novembre 2002.
 - *Importo:* € 1.241.000,00. Si prevede il contributo della Provincia di Padova per € 258.228,00 e della Regione Veneto per € 982.772,00.

- *Descrizione:* è prevista la realizzazione di un canale esterno all'alveo in destra Brenta per ricavare una conca di navigazione, laterale all'esistente traversa fluviale, che consenta il superamento del dislivello esistente, attualmente non superabile ai fini della navigabilità. E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova scala di risalita ittica in destra Brenta, con la tecnica a rampa.
- *Iter:* consegnato il progetto alla Regione e alla Provincia di Padova con richiesta di finanziamento.

4. Attività varie.

Tutela risorse idriche.

Sul fronte della tutela delle risorse idriche, a seguito del provvedimento del 3 agosto 2000 dei Ministri competenti, che ha deliberato il “*divieto di attività di asportazione dall'alveo del fiume Brenta di materiali litoidi, nel tratto tra Bassano e Limena*” e che vengano “*immediatamente inibite le dispersioni in Brenta di acque sotterranee provenienti da cave di ghiaia i cui scavi, eseguiti o in fase di esecuzione, hanno posto in luce la falda freatica*”, si è constatato che nel fiume non si sono più riscontrate escavazioni.

A seguito della costituzione del gruppo di lavoro sul fiume Brenta, da parte dell'Unione veneta Bonifiche e dei Consorzi di bonifica ricadenti nel bacino – al cui coordinamento, per il secondo anno, è stato confermato il Consorzio Pedemontano Brenta – sono state attivate una serie di iniziative: sono state svolte una serie di riunioni di approfondimento sui temi di maggior interesse; sono stati svolti dei sopralluoghi sul territorio (15 maggio e 21 giugno) per prendere atto delle problematiche della risorsa idrica; il documento programmatico unitario contenente un'analisi dell'attuale situazione e delle principali problematiche e una serie di proposte di interventi migliorativi, già predisposto in data 23 maggio 2001, è stato consegnato agli assessori regionali all'Agricoltura, Giancarlo Conta, all'Ambiente, Renato Chisso, ai Lavori Pubblici, Massimo Giorgetti e al Territorio ed Urbanistica, Antonio Padoin.

Si sono svolti appositi incontri con gli Enti locali interessati dal progetto di nuovo serbatoio sul Vanoi.

Il Consorzio Pedemontano Brenta, in qualità di socio effettivo, ha seguito le attività del Centro Studi Brenta, associazione tra Comuni e Consorzi di bonifica per la valorizzazione del territorio e del fiume Brenta. Si

sono svolte alcune riunioni a cui il Consorzio ha partecipato ed è stata attivata la sede operativa del Centro Studi proprio presso il Consorzio, con due tirocini attivati.

Nell'ambito del Patto Territoriale con la Comunità Montana "Dall'Astico al Brenta" di Breganze per la valorizzazione della zona collinare, cui il Consorzio ha aderito nell'anno 2000, è stata completata la progettazione preliminare di interventi di tutela della risorsa idrica e irrigazione e si sono svolti alcuni incontri per la loro attuazione.

Si è organizzato il 9 ottobre un incontro istituzionale sulle problematiche del fiume Brenta e in tale occasione sono state illustrate le proposte avanzate dal Consorzio.

Competenze.

Il Consorzio ha steso un documento propositivo per la valorizzazione dei Consorzi di bonifica nel Veneto, in data 24 giugno, che è stato portato all'attenzione della Regione Veneto, dell'Unione Regionale delle bonifiche e delle Organizzazioni professionali agricole.

Attività catastali.

Nell'ambito delle attività catastali, in conformità a quanto previsto da recenti disposizioni di Legge, si è proceduto all'aggiornamento della banca dati catastale con la ricerca e la rettifica di oltre 2.000 ditte irreperibili.

Sono state inoltrate all'utenza oltre 1.000 note di chiarimento sui tributi. All'avviso di pagamento inviato a tutti gli utenti è stato allegato un prospetto con la descrizione delle voci di contribuenza.

E' inoltre proseguito l'aggiornamento delle proprietà immobiliari, tramite ricerche catastali mirate, in modo da garantire una maggiore equità contributiva. Si è anche realizzato un sistema di costante aggiornamento con consultazione delle variazioni di proprietà presso le Conservatorie dei Pubblici Registri Immobiliari. Si sono registrate ben 49.283 volture.

Il collegamento telematico con l'Ufficio Tecnico Erariale ha consentito di accedere alle banche dati del Catasto per gli ordinari controlli e visure, direttamente dalla sede del Consorzio; analogo collegamento telematico è stato attuato con le banche dati delle Camere di Commercio, per ottenere i dati dei codici fiscali delle persone giuridiche. Grazie a questa potenzialità – a seguito della sottoscrizione, da parte del Consorzio, di una convenzione con l'Agenzia del Territorio ed il Comune di Cittadella – è stato istituito uno sportello decentrato del Catasto, che facilita notevolmente i cittadini nelle consultazioni di questo tipo.

L'attuazione delle nuove norme sulla riscossione dei tributi ha comportato il controllo e la rettifica di oltre

3.000 indirizzi, operazione fondamentale per il recapito degli avvisi di pagamento.

Anche quest'anno sono stati inviati a tutti gli utenti irrigui i turni orari di irrigazione tramite servizio Postel; in passato la consegna di tali biglietti veniva svolta a mano, da parte del personale di sorveglianza, il che comportava un certo impegno. Nell'ottica di modernizzazione dei servizi si ritiene che attraverso l'invio per posta si sia ottenuto un migliore risultato.

Attività cartografica.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo Territoriale - strumento che prevede una cartografia gestita al computer associata ad un archivio di informazioni sui corsi d'acqua e sulle numerose opere in gestione - la cartografia informatizzata delle reti idrauliche realizzata dal Consorzio è stata messa a disposizione di tutti gli Enti locali del comprensorio, molti dei quali l'hanno già acquisita, così da rendere la collaborazione con gli Enti sullo stesso territorio più elastica, consentendo un maggiore scambio di informazioni.

E' inoltre continuata la ricerca di dati e la disaggregazione degli stessi, sia per quanto concerne i dati descrittivi che quelli cartografici, con contestuale inserimento dei dati ricavati e qualificati nell'archivio computerizzato.

E' stata inoltre completata la rete stradale di tutto il comprensorio, che è stata proficuamente utilizzata per l'applicazione del tributo di bonifica che il nuovo Piano di Classifica ha attribuito alle strade.

Attività amministrative.

Tra le attività amministrative, la Giunta ha predisposto il Piano Esecutivo di Gestione, come previsto dal nuovo Statuto.

I n° 14.755 numeri al protocollo dell'Ente (28% in più rispetto all'anno 2001) e le n° 467 delibere di Giunta e Consiglio (17% in più rispetto all'anno 2001) testimoniano dell'attività particolarmente intensa.

Nel Consiglio di Amministrazione sono entrati i seguenti nuovi rappresentanti: per la Provincia di Padova dal 18 marzo Gino Carolo al posto di Luciano Salvò, nominato assessore all'agricoltura della Provincia; per la Provincia di Treviso dal 24 luglio Marco Marcolin al posto di Alfio Geronazzo, a seguito del rinnovo del Consiglio Provinciale per nuove elezioni; per la Provincia di Vicenza dal 10 settembre Roberto Scalco al posto di Giuseppe D'Urso, a seguito del rinnovo del Consiglio Provinciale per nuove elezioni; per la Comunità Montana del Brenta dal 4 febbraio Giuseppe Pellizzon, subentrato a Gilberto Bonato; si è inoltre dimesso il consigliere Ferdinando Roberti, sostituito dal geom. Luciano Todaro, dal 24 giugno.

Studi.

Si è svolto uno studio, commissionato al prof. Antonio Dal Prà dell'Università di Padova e al dott. Lorenzo Altissimo, direttore del Centro Idrico di Novoledo, che ha dimostrato che un'ampia parte del territorio della sinistra Brenta ricadente nel comprensorio è tributaria del bacino scolante in laguna di Venezia tramite acque sotterranee. Lo studio è stato inviato ai competenti uffici regionali, che dovranno considerarlo nell'ambito della revisione dei confini del bacino medesimo, in corso di definizione.

Nell'ambito del progetto di valorizzazione dei prati stabili irrigui del destra Brenta, di cui al capitolo 3, si sono avviati alcuni studi preliminari, quali il censimento delle micro-risorgive e la mappatura dell'area.

E' continuata la collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la dinamica delle grandi masse, al quale il Consorzio ha fornito tutti i dati idrologici in suo possesso.

Si è inoltre data collaborazione all'ARPAV fornendo i dati in possesso del Consorzio sulla qualità delle acque sotterranee, con particolare all'episodio di inquinamento da cromo esavalente nell'alto cittadellese.

Il Consorzio è stato interessato anche da numerose Tesi di Laurea, da parte di studenti di varie Facoltà universitarie. Gli argomenti hanno riguardato soprattutto gli aspetti territoriali, idraulici, irrigui ed ambientali; i principali elementi presi a riferimento in tale ambito sono stati il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale e il Sistema Informativo Territoriale.

Si citano in particolare le seguenti tesi:

- Barbara Zecchin: *“Studio della flora e della vegetazione di alcune risorgive in destra idrografica del fiume Brenta”*, Università di Padova, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Corso di laurea in Scienze Biologiche, relatore prof. Giovanna Caniglia, correlatore prof. Francesco Bracco.
- Maurizia Tibaldo: *“Fattibilità di interventi di ricarica artificiale delle falde nell'alta pianura vicentina”*, Università di Padova, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Corso di laurea in Scienze Geologiche, relatore prof. Antonio Dal Prà.
- Marina Bizzotto, Sabrina Zonta: *“Il fiume Brenta e le sue rive. Rapporto tra uomo e ambiente”*, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Corso di laurea in Architettura, relatore prof. Maurizio Schembri.
- Marco Cappellato, Massimo Milani, Andrea Zanchetta: *“Il territorio del medio corso del Brenta:*

pianificazione di un paesaggio complesso”, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Corso di laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, relatore prof. Piergiorgio Tombolan.

Energia.

Visto il continuo aumento dei costi energetici, il Consorzio ha aderito al neo-costituito Consorzio Energia Acque, che consente di essere considerato “cliente idoneo” e quindi di usufruire di un abbattimento dei costi dell’ordine del 20%. Inoltre, cercherà di cogliere le opportunità che nasceranno con la liberalizzazione del mercato per la vendita dell’energia prodotta a prezzi più convenienti.

Il Consorzio sta inoltre assumendo informazioni per lo sfruttamento di energia da biomasse, sull’esempio di quanto avviene ad esempio in Baviera ed in Alto Adige.

Protezione civile e tutela dell’ambiente.

Il Consorzio ha partecipato ad alcune iniziative di protezione civile e tutela dell’ambiente. In particolare:

- a Sandrigo, domenica 29 settembre, nell’ambito della manifestazione nazionale “*puliamo il mondo*” organizzata da Legambiente; è stato svolto un intervento di pulizia degli argini del fiume Tesina;
- a Breganze, domenica 13 ottobre, nell’ambito di una esercitazione organizzata dalla Comunità Montana “dall’Astico al Brenta”; sono state svolte operazioni di pulizia del torrente Chiavone Bianco;
- a Fontaniva, domenica 1 dicembre, nell’ambito della giornata “*Progetto territorio pulito*” organizzata dal Comune; si è partecipato alla pulizia degli argini e delle sponde del fiume Brenta.

Sicurezza sul lavoro.

In applicazione dei disposti del D.L. 626/1994, è continuata l’attività di messa a norma dell’impiantistica e delle macchine consorziali, con l’aggiornamento della verifica dei rumori (L. 277/1991), con la valutazione dei rischi del nuovo Centro Operativo di Carmignano e la valutazione dei rischi di incendio della sede e dei principali magazzini.

Formazione.

Il Consorzio ha offerto la possibilità ad alcuni studenti (delle scuole superiori e dell’Università) di effettuare i seguenti *stage* di formazione.

Il Consorzio ha inoltre ospitato presso la propria sede il tirocinante del Centro Studi Brenta, Andrea Omizzolo, fornendogli la documentazione necessaria relativamente agli aspetti territoriali ed ambientali del comprensorio.

Informazione.

Il Consorzio ha ricevuto numerose visite da parte di delegazioni di esperti e studiosi desiderosi di conoscere la realtà dell'Ente e le modalità di gestione operata dal Consorzio di Bonifica.

Si citano in particolare le seguenti visite: studenti del Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale presso l'Università di Venezia, accompagnati dal prof. Paolo Tombolan, il 5 marzo; delegazione di tecnici di vari paesi, accompagnati dal prof. P. Fabbri dell'Università di Padova, il 30 maggio; gruppo di funzionari regionali, per visitare i territori di pianura e di montagna nella prospettiva di realizzazione del serbatoio del Vanoi, il 3 giugno; il presidente della VII commissione consiliare "ambiente" della Regione Veneto, Maurizio Conte, il 13 giugno; l'assessore regionale ai lavori pubblici, Massimo Giorgetti, il 26 giugno, per prendere visione dei problemi della risorsa idrica del Brenta; il 4 settembre dell'ing. Antonio Rusconi, segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico, con cui si sono proseguiti i ragionamenti sulle proposte di valorizzazione del fiume Brenta e della risorsa idrica avanzate dal Consorzio in più occasioni; l'8 novembre il Consiglio e il personale del Consorzio di bonifica Padana Polesana.

Si citano inoltre le visite di numerose scolaresche, interessate in particolare al nodo idraulico di San Lazzaro a Bassano del Grappa ed ai principali impianti e manufatti consortili, sia di bonifica che di irrigazione.

Si sono svolte numerose riunioni, sia per illustrare l'attività del Consorzio, che per cercare delle soluzioni a problemi specifici di bonifica e irrigazione.

In particolare si citano alcuni interventi a convegni e conferenze:

- Incontro per l'illustrazione dell'attività del Consorzio con i presidenti di sezione della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza, tenutosi a Sandrigo la sera del 14 gennaio.
- Incontro per l'illustrazione del nuovo Piano di Classifica del Consorzio, Selvazzano, la sera del 7 marzo, organizzato da "Impresa Verde Padova" e dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Padova.
- Incontro per l'illustrazione del progetto di sistemazione dello scolo Piovego, Camisano, la sera del 9 maggio.
- Incontro per l'illustrazione del nuovo progetto di trasformazione irrigua nel bacino scolante in laguna di Venezia, Rossano Veneto, la sera del 16 maggio.
- Incontro per l'illustrazione del nuovo progetto di trasformazione irrigua nel bacino scolante in

laguna di Venezia, Cittadella, la sera del 17 maggio.

- Incontro per l'illustrazione del progetto del serbatoio del Vanoi ai sindaci dei Comuni di Camisano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Montegalda, Montegaldezza, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo. Camisano Vicentino, la sera del 5 giugno.
- Conferenza: *“L'acqua, un problema che si avvicina: la risorsa idrica nel bacino del bassanese e il Brenta”*, tenutasi a Marostica la sera del 6 giugno, organizzata dal Rotary Club di Bassano del Grappa.
- Incontro con la Comunità Montana “dall’Astico al Brenta” ed i comuni interessati per illustrare il progetto di irrigazione in zona collinare predisposto dal Consorzio nell’ambito del patto territoriale sottoscritto a suo tempo con la stessa Comunità Montana, tenutosi a Breganze il 12 giugno.
- Incontro a Loria con i comuni della zona di sinistra Brenta alta, tributari del Muson dei Sassi, per approfondire le problematiche idrauliche di tale area e per fare il punto della situazione sui progetti di nuove opere in corso di realizzazione da parte del Consorzio (cassa d’espansione torrente Lugana), il 19 giugno.
- Illustrazione del progetto di sistemazione del torrente Voloncello, tenutasi a Mussolente la sera del 20 giugno.
- Convegno: *“La risorsa acqua: l'utilizzo economico in agricoltura”*, tenutosi a Legnaro il 28 giugno, organizzata dalla Provincia di Padova.
- Incontro istituzionale sul tema del fiume Brenta e della risorsa idrica, tenutosi a Cittadella il 9 ottobre, organizzato dal Consorzio.
- Convegno *“Interventi a favore del settore agricolo nel bacino scolante in laguna di Venezia”*, tenutosi a Cittadella la sera del 10 ottobre, organizzato dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Padova.
- Tavola rotonda *“Rischio idraulico e tutela dell’acqua e del territorio vicentino”*, tenutosi a Vicenza domenica 20 ottobre, organizzato dall’Unione Generale Coltivatori Cisl di Vicenza.
- Illustrazione *“Attività del Consorzio Pedemontano Brenta per la salvaguardia del territorio e proposte”* alla 4^a e 5^a Commissione Consiliare Congiunta della Provincia di Vicenza, tenutasi a Vicenza il 21 novembre.
- Intervento dal titolo: *“La ricarica delle risorgive”*, nell’ambito della giornata di studio *“L’irrigazione nel Veneto”*, tenutasi a Padova il 26 novembre, organizzata dall’Associazione Idrotecnica Italiana, sezione veneta.
- Valutazione del progetto di sistemazione del torrente Voloncello, tenutasi a Mussolente la sera del 26 novembre.

E' stato pubblicato sulla rivista "Ingegneri e costruttori" un articolo dal titolo "*Il Consorzio Pedemontano Brenta e la gestione idraulica di bonifica*".

Si sono stampati gli atti del Convegno "*Leptosirosi: da malattia occasionale a malattia professionale?*", svoltosi il 23 novembre 2001 e si è trasmesso il relativo progetto in Regione con la richiesta di finanziamento, per un importo di 150.000,00 €. Questo studio, attraverso una metodologia scientifica, ha lo scopo di svolgere un monitoraggio del territorio a garanzia di una sempre maggiore attenzione alla salute della popolazione. La Regione Veneto, con delibera di Giunta n° 3115 del 8 novembre 2002 ha finanziato tale progetto.

Si è inoltre organizzato il Convegno "*Adaquar le campagne: una storia scritta nel territorio*", svoltosi il 23 novembre a Galliera Veneta. Il Convegno si è proposto di presentare uno studio di carattere storico recentemente svolto relativamente alla roggia Dolfina, uno dei principali canali con utilizzazione mista (bonifica, irrigazione, produzione di energia) del Consorzio. Con l'occasione si è trattato, più in generale, l'argomento dell'*adaquar le campagne*, tra fiume e territorio, tra storia ed attualità.

Con numerose amministrazioni comunali si sono tenuti appositi incontri per illustrare le attività del Consorzio e avviare alcune collaborazioni per la soluzione di problematiche idrauliche.

Si è collaborato con l'emittente "Bassano TV" nell'ambito di alcuni servizi televisivi sulla realtà della bonifica; sono stati prodotti servizi su attività consortili anche da altre emittenti.

Si è completato il documentario dal titolo "Acqua e ambiente", che illustra le attività consortili nel più vasto campo della gestione delle acque e del territorio. Tale filmato è stato realizzato dall'emittente Bassano Tv con il coordinamento del Consorzio.

Sulla stampa locale sono stati pubblicati ben 129 articoli sulle attività svolte dall'Ente (i più significativi sono riportati nell'estratto stampa, in appendice).

Si è attivato un notiziario sull'attività del Consorzio, *Pedemontano Brenta*, con l'uscita di due numeri.

Si è stampato un depliant pieghevole sull'attività del Consorzio, con le principali informazioni sull'Ente.

Proprio con esso si è partecipato al concorso bandito dal Ministero della Funzione Pubblica dal titolo "Chiaro", progetto per la semplificazione del linguaggio amministrativo.

Si è più volte aggiornato il sito illustrativo dell'attività del Consorzio in *Internet*.

Si è partecipato alle seguenti iniziative con degli appositi *stand* espositivi dell'attività consortile e delle problematiche della risorsa idrica:

- Manifestazione "*Fiera franca del Santo*", tenutasi a Padova il 13 giugno;
- Manifestazione "*Festa popolare in città*", tenutasi a Vicenza il 20 ottobre.

Il Consorzio ha fornito collaborazione per lo svolgimento di un concorso fotografico sulle manifestazioni della transumanza tenutesi domenica 22 settembre a Bressanvido e domenica 29 settembre a Carmignano di Brenta. La premiazione del concorso è avvenuta sabato 9 novembre a Piazzola sul Brenta.

Il Consorzio ha fornito collaborazione per l'ormai tradizionale l'iniziativa "*Lungo le vie del latte, per conoscere i caseifici, le aziende e il territorio dell'alta padovana*", organizzata dalla Camera di Commercio di Padova, tenutasi dal 7 al 12 ottobre.

Il Consorzio ha collaborato per la tradizionale manifestazione "Amica terra", per la valorizzazione della storia e dell'agricoltura del territorio, tenutasi a Cittadella dal 29 ottobre al 3 novembre.

Il Consorzio ha organizzato una campagna di educazione ambientale, serie di iniziative in collaborazione con il mondo della scuola:

- Concorso.

E' stato indetto un Concorso a premi indirizzato agli studenti delle scuole elementari (secondo ciclo), medie inferiori e biennio medie superiori dal titolo: Vie d'acqua nel mio paese - Presenze da vivere e far rivivere.

Si è proposto agli studenti di prendere in esame un corso d'acqua presente nel proprio ambiente – fiume, torrente, roggia, canale artificiale e aree limitrofe come zone umide, invasi, laghetti, ecc. – e di sviluppare il tema dato scegliendo tra vari aspetti: l'analisi dell'evoluzione storica, l'individuazione di valenze naturalistiche e ambientali, la valorizzazione di siti artigianali e protoindustriali, l'evidenziazione del ruolo svolto nello sviluppo economico dell'area e dei mutamenti nella destinazione d'uso delle acque, la formulazione di ipotesi di ripristino e conservazione ambientale, la raccolta di toponimi, modi di dire, tradizioni, leggende, racconti e quant'altro abbia attinenza con il vissuto individuale e della popolazione.

Una commissione di esperti, presieduta dal noto scrittore Bino Rebellato, ha valutato gli elaborati e designato i vincitori, assegnando i rispettivi premi (€ 250,00 per i primi classificati di ciascuna sezione, libri e materiale didattico per i secondi e terzi classificati; per tutti i partecipanti un depliant pieghevole sulle attività del Consorzio, una penna con il logo del Consorzio, un quaderno, un distintivo con il logo del Consorzio e la dicitura “sentinella dell'acqua”) durante la cerimonia di premiazione, avvenuta sabato 14 settembre 2002.

Di seguito gli esiti della premiazione:

<u>1^a SEZIONE</u>		Premio
Scuola Elementare “S. TECCHIO” – Sandrigo	Classe 4 ^a	1°
Scuola Elementare “G. CARDUCCI” – Romano d'Ezzelino	Classi 4 ^a A e 4 ^a B	2°
Scuola Elementare “S. TECCHIO” – Sandrigo	Classe 3 ^a	3°
<u>2^a SEZIONE</u>		
Scuola Media Statale – Grumolo delle Abbadesse	Classe 1 ^a B	1°
Istituto Comprensivo – Limena	Classe 2 ^a A	2°
Istituto Comprensivo “L.B. ALBERTI” – Fontaniva	Classe 1 ^a B	3°
<u>3^a SEZIONE</u>		
Istituto Tecnico Commerciale “G. GIRARDI” – Cittadella	Classi 2 ^a A e 2 ^a E	3°
<u>SEGNALAZIONE PARTICOLARE:</u>		
Istituto Comprensivo – Galliera Veneta	Classi 1 ^a A, B, C e D	

- Giornate didattiche.

Il Consorzio Pedemontano Brenta ha organizzato Giornate didattiche rivolte alle scuole che ne hanno fatto richiesta.

Le Giornate didattiche sono consistite in mattinate di 4 ore alle quali hanno partecipato due gruppi classe per volta. Una parte del tempo è stato dedicato ad una illustrazione in aula dell'attività del Consorzio, una seconda parte a visite esterne ad opere ed impianti del Consorzio.

- Corso di aggiornamento sulla didattica della storia locale.

Si è svolto in autunno; rivolto agli insegnanti di scuola materna, elementare, media inferiore e media superiore, ha trattato argomenti legati all'uso dell'acqua nel territorio (storia delle rogge, utilizzo industriale e irriguo dell'acqua, opifici, ecc.).

Il corso è stato a numero chiuso (20-30 insegnanti), perché ci si è posto l'obiettivo di far costruire agli insegnanti dei percorsi didattici secondo la modalità dei "curricula verticali". Il materiale didattico prodotto sarà in seguito fatto circolare nelle scuole del territorio.

Il corso è stato inserito nel Progetto di Laboratori sulla didattica della storia locale organizzati già da qualche anno dall'IRRE Veneto (ex IRSAE) in varie località delle province di Venezia, Treviso, Vicenza. Si tratta di un gruppo di insegnanti coordinati dall'IRRE che sta compiendo un lavoro di ricerca sul tema dell'insegnamento della storia locale (significato della storia locale, suo collegamento con la storia a grandi scale, rapporto tra storia locale e territorio attuale, metodologie del suo insegnamento, ecc.) e che si propone, unico nel Veneto e tra i pochi in Italia, con attività di sperimentazione nelle scuole.

